



XXV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

Sap 2,12.17-20; Sal 53; Gc 3,16-4,3; Mc 9,30-37



SARAI PRIMO, MA NELL'AMORE...

Eccoci qui di nuovo: i discepoli che pensano un po' per conto loro e Lui che li riconduce alla sostanza... Non solo...che proprio Lui, che ha annunciato che farà una fine ignominiosa di fallimento, quindi la fine non di chi è grande, ma la fine di chi è l'ultimo e loro discutono invece chi è il più grande, cioè la contestazione per il potere...

Quando noi uomini facciamo alcune cose secondo coscienza e pensiamo di farle per Dio, allora dentro in noi scatta da subito la pretesa di essere riconosciuti, del premio, del merito e quindi ci garantiamo per così dire la carriera. Questo è un tema che poi è una malattia nella Chiesa, lo sappiamo.

Quello che sottolineerei qui è una particolarità di Marco che dobbiamo stare attenti... Qui è differente davvero da quello che dirà Luca ad esempio in un passo parallelo, perché Marco dice: *"C'è qualcuno tra di voi che vuole essere il primo?"* Perché un primo ci deve essere all'interno della comunità... non è che Gesù esclude che ci sia un primo... ci vuole un riferimento. D'altronde lui aveva scelto come primo Pietro, c'è un primo.... Allora dice, è molto semplice: pigliate chi è ultimo, il servo di tutti e fatelo primo... **Invece no: noi facciamo uno "primo" e poi gli facciamo gli auguri che sia il servo di tutti. Questo è il capovolgimento del vangelo** ed ecco che allora Gesù pone un bambino, ma può anche essere un povero, attenzione, perché qui il termine *"pone in mezzo"* e dice: *"Ecco, soltanto può essere primo chi sa accogliere un povero, chi sa accogliere un bambino"*. Se uno è primo nella Chiesa e non sa ascoltare gli ultimi, se non sa ascoltare i poveri, se non sa ascoltare quelli che non contano niente, se non sa ascoltare colui che vede tutti i giorni in diversi contesti, costui può essere il primo ma è un primo mondano, non è un primo nella comunità del Signore. Qui c'è come un legiferare costitutivo da parte di Gesù, qui davvero Gesù dà la costituzione alla Chiesa. C'è qualcuno di voi che vuole essere primo in una comunità, in una parrocchia, in una diocesi, nella Chiesa stessa? Vediamo se è l'ultimo di tutti e se sa servire tutti...

Le parole di Gesù, oscure per i discepoli, prendono consistenza sullo sfondo del giusto perseguitato, descritto nel libro della Sapienza (I Lettura), che con la sua fedeltà a Dio, la sua condotta morale, le sue parole franche e miti confonde e infastidisce gli empi. Gesù ha questo nella mente e nel cuore, mentre attraversa la Galilea. Tutt'altri pensieri invece hanno i Dodici. Ecco, allora, l'insegnamento del Maestro: **il vero discepolo si svuota di sé per dare a piene mani; è un umile servitore, non un cercatore di potere; sua misura di grandezza è il dono di sé senza misura.** Prende un fanciullo e, sovvertendo l'insignificanza in cui questi è tenuto, ne fa la misura del suo

Regno. Chi si fa piccolo acquista le sembianze di Gesù e Gesù si riconosce in lui. Reso umile e forte dal dono multiforme della sapienza *"che viene dall'alto"*, null'altro desidera che di essere un servitore del messaggio liberante del Vangelo (II Lettura). **Don RICCARDO**



Anno di San Giuseppe
Ogni mercoledì in Duomo

Ore 7:45 Lodi o 17:45 Vespro

Ore 8:00 o 18:00 Santa Messa

con preghiera
d'intercessione al santo



UDIENZA GENERALE - Mercoledì, 8 settembre 2021

Siamo figli di Dio

Segue da La Piazzetta n. 42

Come si può vedere, Paolo afferma la profonda unità che esiste tra tutti i battezzati, a qualsiasi condizione appartengano, siano uomini o donne, uguali, perché ciascuno di loro, *in Cristo*, è una creatura nuova. Ogni distinzione diventa secondaria rispetto alla dignità di essere figli di Dio, il quale con il suo amore realizza una vera e sostanziale uguaglianza. Tutti, tramite la redenzione di Cristo e il battesimo che abbiamo ricevuto, siamo uguali: figli e figlie di Dio. Uguali. Fratelli e sorelle, siamo dunque chiamati in modo più positivo a vivere una nuova vita che trova nella figliolanza con Dio la sua espressione fondante. Uguali perché figli di Dio, e figli di Dio perché ci ha redento Gesù Cristo e siamo entrati in questa dignità tramite il battesimo. È decisivo anche per tutti noi oggi riscoprire la bellezza di essere figli di Dio, di essere fratelli e sorelle tra di noi perché inseriti *in Cristo* che ci ha redenti. Le differenze e i contrasti che creano separazione non dovrebbero avere dimora presso i credenti in Cristo. E uno degli apostoli, nella Lettera di Giacomo, dice così: “State attenti con le differenze, perché voi non siete giusti quando nell’assemblea (cioè nella Messa) entra uno che porta un anello d’oro, è ben vestito: ‘Ah, avanti, avanti!’, e lo fanno sedere al primo posto. Poi, se entra un altro che, poveretto, appena si può coprire e si vede che è povero, povero, povero: ‘sì, sì, accomodatevi lì, in fondo’”. Queste differenze le facciamo noi, tante volte, in modo inconscio. No, siamo uguali. La nostra vocazione è piuttosto quella di rendere concreta ed evidente la chiamata all’unità di tutto il genere umano (cfr Conc. Ecum. Vat. II, Cost. *Lumen gentium*, 1). Tutto quello che esaspera le differenze tra le persone, causando spesso discriminazioni, tutto questo, davanti a Dio, non ha più consistenza, grazie alla salvezza realizzata in Cristo. Ciò che conta è la fede che opera seguendo il cammino dell’unità indicato dallo Spirito Santo. E la nostra responsabilità è camminare decisamente su questa strada dell’uguaglianza, ma l’uguaglianza che è sostenuta, che è stata fatta dalla redenzione di Gesù. Grazie. E non dimenticatevi, quando tornerete a casa: “Quando sono stata battezzata? Quando sono stato battezzato?”. Domandare, per avere sempre in mente quella data. E anche festeggiare quando arriverà la data. Grazie.

PAPA FRANCESCO

NON vi dico GRAZIE... ma CORAGGIO !

Porgo i miei saluti alla comunità di Gambarare e alla gente della Riviera, proprio con questa esclamazione: “NON vi dico GRAZIE... ma CORAGGIO!”. Tradotto: ABBIATE CUORE, oserei dire AGITE con CUORE.

Dal giorno della mia ordinazione sacerdotale, 22 giugno 2019, ad oggi 19 settembre 2021 molti volti di bambini, giovani, famiglie, anziani, suore e sacerdoti ho incontrato in questo tratto della mia vita... abbiamo certamente operato in molti modi, contesti e situazioni. Non importa la quantità di ciò che abbiamo vissuto, bensì la qualità, poiché “saremo giudicati sull’amore” che abbiamo donato: qui avremo la pienezza e il valore della parola “Grazie”. Il Signore ci renderà merito.

Il tempo non inganna nessuno: inperterrita scorre e non pone ingiustizie a nessuno. Ecco allora che se troviamo il coraggio di continuare, migliorare, affrontare, perseverare, dare una seconda possibilità, tutto ciò avrà un seguito, si donerà gratuitamente alle generazioni future qualcosa e i bei ricordi di molti diventano, motivo di gioia per altri. Agite da oggi... non domani...

Don RICCARDO

Domenica 19 settembre 2021

**Giornata Nazionale
dedicata al sostentamento
dei sacerdoti**

Domenica, nelle nostre parrocchie, ricorderemo il prete, i nostri preti come un dono per la parrocchia, le unità pastorali, per l'ospedale, come per il carcere, in oratorio e nelle case per gli anziani, con la porta che si apre sulle necessità spirituali e materiali di tutti. E nella stessa domenica i fedeli sono invitati a valorizzare ed estendere la possibilità di un'Offerta, anche deducibile, proprio per rafforzare il fondo nazionale che garantisce a ogni nostro presbitero uno stipendio per vivere e operare.

Presso la nostra Chiesa in Gambarare, potete trovare i bollettini alle porte d'ingresso o il contenitore specifico per la raccolta delle offerte all'ingresso della cappellina.

Domenica 26 settembre 2021

**Mandato agli animatori giovani,
animatori gruppi d'ascolto,
catechisti ed educatori**

Domenica, durante la messa delle **9:30**, sarà **conferito il mandato** a coloro che si sono resi disponibili all'animazione e formazione nei vari ambiti della comunità parrocchiale.



Seguirà la possibilità di una **frugale colazione in sala parrocchiale** e **l'iscrizione dei diversi gruppi di formazione, catechesi ed animazione**. Vi aspettiamo tutti: sia ai belli che ai brutti...

Domenica 03 ottobre 2021

Incontriamoci e facciamo festa!

Non prendete impegni per questa domenica pomeriggio... siamo **TUTTI invitati...**
PROPRIO TUTTI!

UN SALUTO, NON UN ADDIO!

OGGI SALUTIAMO DON RICCARDO.

LO FACCIAMO DURANTE LA MESSA DELLE ORE 9.30 PRESIDUTA DALLO STESSO DON RICCARDO IL QUALE PASSERÀ ANCHE DURANTE LE ALTRE CELEBRAZIONI PER UN BREVE SALUTO.

Finita la celebrazione ci si troverà per condividere la colazione e, terminata la messa delle 11.00 l'aperitivo prima di ritornare nelle proprie case.

Salutare don Riccardo non vuol dire che sparisce, vuol dire solo riconoscere il suo nuovo incarico che non lo vede più nostro cappellano. Lui sa che questa rimane sempre una casa aperta, che può fermarsi quanto vuole e che sempre può invitarsi a pranzo e/o a cena in canonica

dDP.

"Cancella il tuo DEBITO"

La **Carità Parrocchiale**, propone uno sportello che potrà aiutare per la soluzione di:

- casa pignorata;
- debito con finanziarie/banche;
- pignoramento stipendio/conto corrente;
- cartelle esattoriali;
- rate finanziarie troppo alte.

Chi è interessato o si trova in tali casistiche, potrà mettere un biglietto, presso la cassetta delle lettere del parroco, con numero di telefono e nome per essere contattati.

DOM. 19 Settembre
XXV del TEMPO ORDINARIO

8:00 † BELLIN CARLO e STOCCO MARIA

9:30 † GAZZATO LAVINIA ed EMILIO
† DALLA COSTA PRIMO e VIRGINIA



11:00 Pro popolo

† MARCATO LUIGI e BASSO ANGELINA
† FAM. OLIVO GIUSEPPE, IRMA e BENITO
† MEGGIATO ANDREA, ADELE, GIORGIO ed EMILIO
BATTESIMO DI MARCHIORI FILIPPO

18:00 † FAM. FORMENTON, LIVIERO e GIRARDI
† DONO' GINO e FABRIS NEERA

GIARE **10:00** † per le anime

DOGALETTO **11:00** † per le anime

Lun 20 Settembre

8:00 † per le anime : **18:00** † per le anime

Mar 21 Settembre

8:00 † per le anime

18:00 † POLATO ADELE e TONIOLO GUERRINO

Mer 22 Settembre

8:00 † per le anime

16:00 BATTESIMO DI STELLA TESSARO

18:00 † LEONCIN SILVANA



Gio 23 Settembre

8:00 † per le anime : **18:00** † per le anime

Ven 24 Settembre

8:00 † per le anime : **18:00** † per le anime

Sab 25 Settembre

8:00 † BARTOLOMIELLO ANDREA e MAURO e
CARRARO GIULIO

**10:30 BATTESIMO DI
ZANON EMMA e JACOPO**



18:00 † DITTADI LUIGI, EMILIA, GUIDO, ROMEO e LAURA

Prefestiva

† TREVISAN CLEMENTINA
† DITTADI ROSINA e FONTOLAN GIANFRANCO
† FAM. GRIGGIO GIOVANNI e AMALIA
† SUORE ANCELLE DI GESU' BAMBINO
† FAM. ZIGANTE3 E BONATO
† MARCHIORI EDDA
† CORRO' MAURIZIO e NICOLA

PORTO **17:00 ROSARIO**

17:30 † SEGATO BRUNA e SORELLE

Prefestiva

† BADIN DANIELE, FRANCA e CORRADO

DOM. 26 Settembre
XXVI del TEMPO ORDINARIO

8:00 † BERTOCCO FERDINANDO e GENITORI, NARSI BRUNO e
MARIA, FAM e NONNI

9:30 † BENATO PIETRO

11:00 Pro popolo

† DARISI SERGIO
† SANTELLO GIANNI, LAURA e SANDRA

18:00 † MARTIGNO MIRAGLIO
† TURPINO GIULIANO, PELA' ANTONIO e MILANI MARIA

GIARE **10:00** † per le anime

DOGALETTO **11:00** † per le anime



**ANTICIPAZIONI di
GENTE VENETA**

L'uomo resti più in alto del chip. Lo dicono gli esperti interpellati da GV, facendo il punto sugli scenari attuali e futuri dell'intelligenza artificiale: «Uno sviluppo non da limitare, ma da orientare».

Se ne occupa l'approfondimento del nuovo numero di Gente Veneta, che propone anche:

- Inaugurata Casa Taliercio: a Mestre la nuova dimora di Casa Famiglia San Pio X per donne in difficoltà.

- Dai vescovi del Triveneto un invito a tutti gli operatori pastorali a vaccinarsi.

- Il 20 e 21 settembre, a Cavallino, la due giorni del clero veneziano: al centro l'ascolto nella vita spirituale.

- Il Patriarca: per le famiglie afghane si pensa ad una accoglienza diffusa, a piccoli nuclei.

- Dopo il Covid le parrocchie sono ancora più "hub di comunità": l'assemblea del vicariato di Mestre.

- Record per "Adotta un'aiuola": in Comune di Venezia mai così tanti spazi verdi pubblici curati dai privati.

- «C'è la mano della Misericordia nella nostra storia di adozione»: la famiglia Andrighetti, di Mestre, racconta in un libro la propria esperienza.

- La professione religiosa di Cristina a Marango: la cronaca e le foto.

- Ester, la detective: la ricercatrice veneziana scopre i segreti della scrittura minoica.